



IL MESSO COMUNALE

**CITTA' DI MONTESCAGLIOSO**  
 PROVINCIA DI MATERA

**UFFICIO DI SEGRETERIA**  
**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 52 del 18/04/2013

Prot. N. 68

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

L'anno Due millatredici il giorno Diciotto del mese di Aprile in Montescaglioso, nella Casa comunale, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita alla presenza dei signori:

**SETTORE AFFARI GENERALI**

Art. 49 comma 1 T.U. n. 267/2000  
 Visto:  
 Per conferma del parere favorevole in ordine alla regolarità **TECNICA** espresso in data 18/04/2013

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Santarcangelo Francesco

			Pr.	Ass.
1	SILVAGGI Giuseppe	Sindaco	X	
2	ELETTO Angelo	Assessore	X	
3	VENEZIA Roberto	Assessore	X	
4	LORUSSO Antonio	Assessore	X	
5	DITARANTO Maddalena	Assessore	X	
6	AVENA Pietro	Assessore	X	

Presiede la seduta Il Sindaco SILVAGGI dott. Ing. Giuseppe

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe PANDOLFI

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

**SETTORE FINANZIARIO**

Art. 49 comma 1 T.U. n. 267/2000  
 Visto:  
 Per conferma del parere favorevole in ordine alla regolarità **CONTABILE** espresso in data

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto il T.U. n. 267/2000;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

Visto, altresì, il comma 4 dell’articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;*
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

Che, nell’esercizio di tale attività, sarà coadiuvato dai dirigenti/responsabili di settore, ai sensi dell’art. 16, commi 1bis, 1ter e 1quater del D. Lgs. 165/01, per come modificato dal D. Lgs. 150/09 e dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, che attribuisce loro poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale, **Dr. Giuseppe PANDOLFI**;
  2. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
  3. di comunicare, copia del presente atto, alla CIVIT ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it));
  4. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità";
  5. di dichiarare il presente atto, con successiva unanime votazione, immediatamente eseguibile.
- .

---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL SINDACO**  
F.to dott. Ing. Giuseppe Silvaggi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Giuseppe PANDOLFI

---

Il sottoscritto Responsabile del servizio, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa al n. \_\_\_\_\_ dell'Albo Pretorio comunale e dell'Albo On line il **24 APR. 2013**  
per rimanervi pubblicata per 15 giorni consecutivi (art. 124 comma 1 del T.U. n. 267/2000)

È stata comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_ in data **24 APR. 2013** ai signori  
Capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125 del T.U. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Giuseppe PANDOLFI

---

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente è divenuta esecutiva il giorno: **24 APR. 2013**

Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del T.U. n. 267/2000)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Giuseppe PANDOLFI

---

---

E' copia conforme all'originale.



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Giuseppe PANDOLFI